



**ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA**



Cari Colleghi ed amici,

ecco la nostra newsletter. Inizia con un ricordo dei tanti, troppi colleghi che sono stati portati via da questa incredibile malattia. Sul sito della FNOM vi è un puntuale elenco che spero e prego si possa interrompere.

La newsletter continua con altre informazioni che traggono origine dal sito del nostro Ordine, costantemente aggiornato, su varie tematiche, tutte collegate al momento attuale.

Spero che abbiate potuto già visualizzarlo per trarne informazioni che vi possono essere utili per il vostro lavoro.

Contiene circolari, DPCO, report, aggiornamenti, materiale per il vostro aggiornamento professionale continuativo, link utili e informazioni per i pazienti.

Vi faccio notare che il testo del Corso FAD sul Coronavirus messo a disposizione dalla Federazione è stato aggiornato e arricchito di informazioni (VI ed. 18/03/2020).

Le mie giornate trascorrono secondo le regole dello stare a casa, ed anche l'ufficio dell'Ordine è in smart working. In realtà sia io che Erica Cettul ed Alessandra Grassi siamo in contatto per molto più tempo rispetto a quello che è il solito orario di lavoro, e per questo le ringrazio.

Ricevo e faccio moltissime telefonate, cerco di essere un punto di collegamento tra i colleghi sul campo, le dirigenze, le istituzioni e anche la politica. Spero di poter risolvere almeno qualche problema.

Sono a vostra disposizione, così come lo sono tutti i colleghi del Direttivo, e quelli del Consiglio.

Vi chiedo di rimanere aggiornati, sfruttando le informazioni che vi mettiamo a disposizione.

Vi chiedo di prendere ogni precauzione che vi possa proteggere dal contagio.

Il mantra che mi viene costantemente ripetuto è che " i dispositivi di protezione sono in arrivo e in distribuzione".

Sento altrettanto spesso persone e pazienti in cerca di counselling e conforto: tutti hanno parole di stima nei confronti dei medici. Forse il virus sarà anche servito a qualcosa.

Grazie a tutti voi!

Con affetto e stima, Roberta Chersevani